

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 971

Curia Generalizia - Roma

5. VI. 1826

1

⁻⁶⁶
P. PEREGO G.B.

941

di Pavia. Professore in S. Geroldo di Cremona il 13 X 1574.
Fin dal 1588 lo troviamo rettore dell'Ospitaletto di Venezia,
dove già si trovava almeno dal 1586. Il suo governo riuscì di
tanto gradimento ai Governatori (a capo dei quali era G.B. Con-
tarini) che scrissero ai Padri del Definitorio domandandone
la riconferma (ASPSG.: Ven.: 2752):

" Tanta è stata la soddisfazione che tutta questa casa, et noi
Governatori spetialmente habbiamo hauto dalla diligentia cari-
tà et gentilezza del Rev. P.D. Battista che V.P. ev.ma ci ha
concesso l'anno passato, che si sforza a renderle infinite gra-
tie del favore ch'ella ci fece all'hora rimandandocelo, et del
molto beneficio che con questo mezzo ha fatto a queste povere
anime del S., ch'egli ha ottimamente governato. Et perché desi-
deriamo grandemente che quel bene che egli ha cominciato con
tanto servizio del S. si conduca da lui a maggior stabilità di
quello che si è potuto nel spatio di questo anno passato come
siamo certi ch'egli farà ritornando; suplichiamo V.P.R.ma a
farci gratia di concedercelo di novo per l'anno venturo; il che
sarà con nostro immortal oblige verso di lei et con molto
del S. et della congregatione. Con questa occasione insieme li
ricordiamo et la supplichiamo con ogni affetto di quello che
la pregavamo anco l'anno passato, a volersi inchinare ad aggre-
garli un altro sacerdote per salute degli altri poveri di que-

sto pio loco; et a deliberare che questa casa tutta sia sotto
il suo gov rno; restando certa che niuna cosa potria far la re-
ligione sua dalla quale le potesse venire più riputatione, più
merito et forse più commodo in Venetia di questa. Con che facen-
do fine se li off riamo tutti prostesi ad ogni suo servizio,
et le preghiamo dal S. ogni prosperità et contento. Di V.P.R.ma
aff.mi nel S.: Gio. Batta Contarini ecc. ".

Contarini G.B. fu un laico promotore delle buone opere in Vene-
zia, e a lui si deve la fondazione del seminario, a dirigere il
quale volle che andassero i Somaschi, i quali già insegnavano
grammatica nell'istituto dell'Ospitaletto (cfr. Storia del

Seminario di S. Cipriano ecc.)

La precedente deve essere dell'anno 1587, perché in un'altra lettera dei Presidenti della Camera dell'ospedale di S. Gio. e Paolo (Ospitaletto) del 3 IV 1587, con cui domandavano la riconferma d' un altro religioso, scrissero: " Havendo noi scrit-

to li giorni passati alle VV. RR. pregandoli a farne gratia di confermar in questa casa il M.R.P.D. Battista Perego per il bisogno grande che havemo di tal soggetto per i suoi buoni portamenti... "

Governò l'Ospitaletto fino al 1591. In questo anno fu mandato Preposito in S. Lucia di Cremona.

Nel 1592 fu nominato rettore degli Incurabili di Venezia.

Dal 1594 al 1597 fu di nuovo rettore dell'Ospitaletto. il 10 VII 1594 scrisse al P. Gen.: " La nostra casa passa bene per gratia del Signore, li Governatori stanno contenti, le donne sono in pace, appetiamo il P. Gen. che vengi a stabilire le cose come li piace, fra tanto io resto gravato di fatiche ".

Dal 1597 al 1601 fu Preposito di S. Lucia di Cremona.

1601-1603 rettore dell'orfanotrofio di S. Maria Bianca di Ferrara.

Dal 1603 per molti anni, prima videpreposito, poi preposito di

di S. Lucia di Cremona. ¹⁵ *nel 1612a Cremona*

Dal 1612 é nel collegio di Treviso. A Cremona deve essere successo in quegli anni un qualche fatto degno della attenzione dei SS. Inquisitori, perxhé sia lui come il famoso P. Panvino Pantaleo, teologo, incorsero nei rigori di quella istituzione, e dalCapitolo gen. furono privati della voce attiva e passiva in perpetuum: " Havend li PP. del Cap. Gen. inteso la supplica del P.D. Pantaleo Panvino, nella quale richiede e domanda di essere restituito nel Cap. Gen., unanimi sono venuti nell'infrascritto decreto nella miglior via, modo e maniera di ragione e di fatto, che miglior si possa. Decretano li PP. Vocali del Cap. Gen. che il P.D. Pantaleo Panvino con il P.D. Battista Perego convinti, et confessi et penitentiati dal santo Ufficio in Cremona restino in perpetuo privi di voce attiva e passiva dal Cap. Gen., et questo per l'offesa gravissima risultata alla

3

religione per i loro delitti". Questo complimento fu riservato per tutti gli altri che si trovassero in simile condizione; fra questi sappiamo che vi fu anche il P. Luca Santamaria. P. Perego passò gli ultimi anni nell'orfanotrofio di S. Martino di Milano, dove morì il 5 VI 1624, più che ottugenario.

Fu religioso di molta carità, desideroso del progresso della nostra Congregazione, alla quale fu di grande giovamento; particolarmente al collegio di S. Lucia di Cremona.

(Fonti: libretto delle deputazioni; cartella dei luoghi: Ospitalità Venezia, Indurabili Venezia, Ferrara S. Maria Bianca; P. Tadisi: Centone storico S. Lucia di Cremona; cartella personale)